**14 FEBBRAIO – VI DOMENICA T. O.**

**Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!».**

**La lebbra è malattia contagiosa e ci si salvaguardava da essa allontanando dalla comunità quanti ne erano infettati.**

**I grandi maestri dello spirito hanno sempre visto nella lebbra il peccato. Una volta che si dona ad esso licenza di vivere nelle nostre membra, può divenire contagioso per tutta la comunità.**

**L’Apostolo Paolo vede il peccato come vera lebbra, vero lievito. Quando ad esso si dona licenza di vivere in una comunità, tutti alla fine saranno infettati o lievitati da esso.**

**Ecco quanto scrive Paolo nella sua Prima Lettera ai Corinzi:**

**Si sente dovunque parlare di immoralità tra voi, e di una immoralità tale che non si riscontra neanche tra i pagani, al punto che uno convive con la moglie di suo padre.**

**E voi vi gonfiate di orgoglio, piuttosto che esserne afflitti in modo che venga escluso di mezzo a voi colui che ha compiuto un’azione simile! Ebbene, io, assente con il corpo ma presente con lo spirito, ho già giudicato, come se fossi presente, colui che ha compiuto tale azione.**

**Nel nome del Signore nostro Gesù, essendo radunati voi e il mio spirito insieme alla potenza del Signore nostro Gesù, questo individuo venga consegnato a Satana a rovina della carne, affinché lo spirito possa essere salvato nel giorno del Signore.**

**Non è bello che voi vi vantiate. Non sapete che un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta?**

**Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità (1Cor 5,1-8).**

**Se si mette del lievito in della farina e poi la si impasta, tutta la pasta risulta lievitata. Se si mette un peccato nel corpo della comunità cristiana, alla fine tutta la comunità viene infettata.**

**Sugli scandali Gesù ha parole forti. Meritano di essere ascoltate:**

**Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna.**

**E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna (Mt 6,29-30).**

**Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare.**

**Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all’uomo a causa del quale viene lo scandalo!**

**Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno.**

**E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna del fuoco (Mt 18,6-9).**

**L’Apostolo Paolo esorta Tito, suo discepolo, a formare comunità cristiane nelle quali la sana moralità degli uni è stimolo per tutti gli altri.**

**Tu però insegna quello che è conforme alla sana dottrina. Gli uomini anziani siano sobri, dignitosi, saggi, saldi nella fede, nella carità e nella pazienza. Anche le donne anziane abbiano un comportamento santo: non siano maldicenti né schiave del vino; sappiano piuttosto insegnare il bene, per formare le giovani all’amore del marito e dei figli, a essere prudenti, caste, dedite alla famiglia, buone, sottomesse ai propri mariti, perché la parola di Dio non venga screditata.**

**Esorta ancora i più giovani a essere prudenti, offrendo te stesso come esempio di opere buone: integrità nella dottrina, dignità, linguaggio sano e irreprensibile, perché il nostro avversario resti svergognato, non avendo nulla di male da dire contro di noi.**

**Esorta gli schiavi a essere sottomessi ai loro padroni in tutto; li accontentino e non li contraddicano, non rubino, ma dimostrino fedeltà assoluta, per fare onore in tutto alla dottrina di Dio, nostro salvatore.**

**È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l’empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.**

**Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.**

**Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! (Tt 2,1-15).**

**Una comunità cristiana che si edifica con il buon esempio è lievito di conversione per il mondo intero.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 1,40-45**

**Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!».**

**Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.**

**E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va’, invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».**

**Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.**

**Il lebbroso nella sua grande umiltà chiede a Gesù di essere purificato.**

**Per noi oggi sembra si stia compiendo quanto l’Apostolo Paolo scrive ai Tessalonicesi nella Seconda Lettera loro inviata:**

**Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti verrà l’apostasia e si rivelerà l’uomo dell’iniquità, il figlio della perdizione, l’avversario, colui che s’innalza sopra ogni essere chiamato e adorato come Dio, fino a insediarsi nel tempio di Dio, pretendendo di essere Dio.**

**Non ricordate che, quando ancora ero tra voi, io vi dicevo queste cose? E ora voi sapete che cosa lo trattiene perché non si manifesti se non nel suo tempo.**

**Il mistero dell’iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo colui che finora lo trattiene. Allora l’empio sarà rivelato e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà con lo splendore della sua venuta. La venuta dell’empio avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di miracoli e segni e prodigi menzogneri e con tutte le seduzioni dell’iniquità, a danno di quelli che vanno in rovina perché non accolsero l’amore della verità per essere salvati.**

**Dio perciò manda loro una forza di seduzione, perché essi credano alla menzogna e siano condannati tutti quelli che, invece di credere alla verità, si sono compiaciuti nell’iniquità (2Ts 2,3-12).**

**Questa rivelazione dell’Apostolo Paolo è carica di mistero. Tuttavia qualche luce emerge per noi da essa.**

**Oggi non si chiede più a Cristo Gesù che ci liberi dalla lebbra del peccato. Neanche “l’Apostolo Paolo” chiede alla comunità di togliere di mezzo ad essa gli operatori di scandali attraverso la loro immoralità.**

**Oggi non si lavora nelle nostre comunità per elevare gli uomini verso una santità eccelsa, avendo Cristo Gesù come vero modello da imitare.**

**Oggi si lavora a dare diritto di verità, legalità, giustizia, santità ad ogni lebbra di peccato e di immoralità, di superstizione e di idolatria.**

**Come si rende possibile tutto questo? Attraverso anche l’interpretazione della Scrittura Santa non con lo Spirito di Cristo Gesù e con la sua sapienza eterna, ma con lo spirito della falsità e dell’inganno.**

**Le strategie dello spirito della menzogna sono molteplici.**

**Per prima cosa si nota nei testi sacri, offerti per la Lettura nella sacra liturgia, una epurazione di tutto ciò che si riferisce agli interventi di Dio sulle azioni degli uomini. Il nostro Dio è divenuto un “pacioccone” nel suo cielo. Che gli uomini si sbranino pure! Alla fine saranno tutti accolti nel suo paradiso. Questa è oggi la “fede” che governa i cuori.**

**Dio oggi è solo il Padre buono, il Padre di misericordia, il Padre del perdono, della pietà, della compassione, il Padre che accoglie l’uomo così come esso è, il Padre che non chiede più che l’uomo abbandoni la via del male e si incammini per la via del bene.**

**In secondo luogo si è ben proceduto a leggere e a interpretare tutta la Scrittura con uno spirito di menzogna così raffinato da giungere a dichiarare “normalità” e “santità” anche i più orrendi e tristi mali oggettivi condannati dallo Spirito Santo in essa.**

**Questo sottile e raffinato spirito di menzogna e di falsità oggi dichiara ogni atto dell’uomo vero, giusto, santo, fattibile, perché volontà di Dio.**

**Nessuno si meravigli. Nessuno si stracci le vesti. Questo mistero di iniquità l’Apostolo Paolo lo mette già in luce nella Seconda Lettera ai Corinzi:**

**Perciò, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d’animo.**

**Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio.**

**E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio.**

**Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo (2Cor 4,1-6).**

**Oggi non si chiede più a Cristo Gesù che ci liberi dalla lebbra. Si chiede invece il diritto di dichiarare vera santità e giustizia la lebbra di ogni uomo.**

**Così si è passati dalla santità, assenza di peccato, alla santità nel peccato, con il peccato, coltivando ogni peccato. Il peccato ormai non esiste più perché dichiarato atto buono dell’uomo conforme alla sua natura.**

**Madre di Dio, Donna Immacolata, Vergine senza peccato, libera i cristiani da questo sottile spirito di menzogna, falsità, inganno.**

**Aiutaci a giungere ad un sano e retto discernimento, perché sempre separiamo il bene dal male, la santità dal peccato.**

**Tu verrai in nostro soccorso e noi ci potremo nuovamente rivestirci della santità di Gesù Signore. Amen.**